

CITTA' DI MELENDUGNO

Settore Lavori Pubblici

DISCIPLINARE per le opere di **URBANIZZAZIONE PRIMARIA** in diretta esecuzione

ISTRUZIONI TECNICHE-ESECUTIVE PER :

- FOGNATURE
- OPERE STRADALI IN GENERE, MARCIAPIEDI
- IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE
- RETI DEI SERVIZI
- AREE A VERDE PUBBLICO
- SEGNALETICA
- ACCORGIMENTI TECNICI IN TEMI DI ACCESSIBILITA'
- OPERE IN CEMENTO ARMATO

INFORMAZIONI SU :

- OGGETTO E TEMPISTICA DELLE OPERE
- ADEMPIMENTI PRELIMINARI
- CONVALIDA DELLE OPERE E CESSIONE DELLE AREE

Settore Lavori Pubblici via S.Nicola, 1 -73026 MELENDUGNO (LE)

☎ *orario di apertura al pubblico : lunedì e mercoledì 8,30-12,30 giovedì 15.30-17,30*

☎ *Fax 0832 832545*



CITTA' DI MELENDUGNO

Settore Lavori Pubblici

A) - OGGETTO E TEMPISTICA DELLE OPERE

1) - Per opere di urbanizzazione primaria "in diretta esecuzione" si intendono tutte le varie infrastrutture (collegamenti viari e parcheggi, marciapiedi, illuminazione pubblica, aree a verde pubblico, reti di fognatura e dei servizi quali acqua - gas - telefono - elettricità ecc.) da realizzarsi a carico di privati, nell'ambito di progetti edilizi finalizzati a nuove edificazioni, o anche ristrutturazioni, ampliamenti, ecc. , quali oneri di Concessioni Edilizie (ora Permessi a Costruire).

Tali opere, soggette o meno a scomputo economico dal contributo previsto dalla legislazione vigente, risultano normalmente descritte in base alla perizia redatta dal tecnico ed allegata al progetto; I prezzi da applicarsi saranno quelli desunti dal prezzario comunale in materia, se predisposto, altrimenti saranno quelli pagati dall'Amministrazione Comunale nell'ultimo anno per appalti di opere similari al lordo di IVA ed al netto delle altre spese. Tali prezzi saranno comunicati dal Responsabile del Settore lavori Pubblici -UTC-, il quale determinerà la misura degli eventuali prezzi non disponibili.

Il Settore lavori Pubblici provvede anche alla vidimazione ed approvazione degli elaborati di competenza, in occasione dell'assegnazione dei suddetti oneri a carico dei privati, che rimangono agli atti per le verifiche in corso d'opera.

2) - Gli elaborati tecnici allegati al Permesso a Costruire, visti con la procedura di cui sopra dall'Ufficio, devono pertanto rispettare le prescrizioni, le linee guida ed i contenuti del presente Disciplinare.

Tali elaborati devono rispettare altresì le seguenti Delibere approvate da questa Amm.ne Comunale finalizzata alla regolamentazione delle opere da eseguire:

- Delib. C.C. n. ____ del ____/2007 (OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA CONNESSE AD INTERVENTI EDILIZI REALIZZATI DA PRIVATI: MODALITA' E GARANZIE DI ESECUZIONE - ART. 16 D.P.R. 6/6/2001 n.380.
- Delib. G.C. n. ____ del ____/2007 (Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori in sede stradale e dei ripristini)

3) - In fase esecutiva dovranno, inoltre, essere rispettate tutte le prescrizioni speciali riportate nel Permesso a Costruire, inerenti l'esecuzione delle opere di urb.ne primaria.

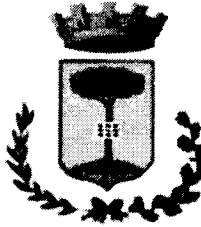
4) - Relativamente ai tempi di realizzazione delle opere di urb.ne primaria si precisa che dovranno essere di norma ultimate entro il periodo di validità del Permesso a Costruire.

La loro ultimazione dovrà quindi avvenire entro tale data, precisando che la comunicazione di "ultimazione" delle opere edilizie autorizzate potrà essere inviata solamente dopo l'integrale adempimento anche alle condizioni speciali di urbanizzazione primaria.

5) - Durante la realizzazione di tutte le opere, sia edili che stradali, andrà garantita la segnaletica prevista dal Codice della Strada, dal Regolamento di esecuzione e dal D.M. 10.07.2002 relativo ai cantieri mobili.

6) - Per tutti quegli interventi che prevedono nuove viabilità, l'esecuzione della "prima parte" della "prima fase" dovrà precedere l'inizio dell'edificazione, come meglio specificato nella citata Delibera C.C. n. ____/2007.

Durante l'esecuzione delle opere stradali, e comunque fino all'accertamento della regolare esecuzione della 1° fase dell'intervento, gli accessi da strade esistenti andranno delimitati da



CITTA' DI MELENDUGNO

Settore Lavori Pubblici

apposito cancello. Ad avvenuta convalida della prima fase, andrà in ogni caso delimitata l'area del lotto di pertinenza, con la creazione di un solo accesso di cantiere dalla strada che dovrà essere aperta al pubblico transito, con specifica Ordinanza Sindacale, salvo eventuali disposizioni diverse del Settore Lavori Pubblici.

In ogni caso, sia dalla sede stradale che dai parcheggi, andranno fatti eliminare, a cura del destinatario della presente, i pali di condotti per servizi pubblici o altre installazioni fisse o mobili, prima dell'apertura al transito di dette zone pubbliche e dovrà essere posta in opera la segnaletica stradale temporanea a norma del Codice della Strada.

7) - Ogni e qualsiasi responsabilità derivante da eventuali situazioni precarie, contemporanee e successive ai lavori, farà integralmente carico all'intestatario del Permesso a Costruire, al Direttore dei Lavori ed all'Impresa esecutrice, secondo le rispettive competenze, esonerando comunque nel contempo questa Amministrazione Comunale, da ogni responsabilità civile e penale.

8) - Ad avvenuta favorevole convalida delle opere stradali e di fognatura, la loro manutenzione e pulizia farà carico agli intestatari del Permesso a Costruire o ai loro aventi causa fino a che le aree corrispondenti non saranno state cedute con atto valido al Comune, ove previsto dal progetto.

Per un approfondimento delle problematiche di tipo patrimoniale si rimanda al successivo punto "M" del presente documento.

9) - Le indicazioni riportate nel presente Disciplinare, soggette a periodici aggiornamenti, devono ritenersi applicabili nella maggior parte degli interventi di urbanizzazione; tuttavia, per ulteriori chiarimenti, o in casi particolari non riconducibili alle casistiche riportate nel presente documento, potrà essere contattato il Settore Lavori Pubblici in orario di apertura al pubblico.

Ulteriori documenti, schemi esecutivi ecc. , da inoltrarsi alla Unità Operativa di cui sopra, potranno essere trasmessi via e-mail al seguente indirizzo : responsabilelpp@comune.melendugno.le.it

B) - ADEMPIMENTI PRELIMINARI

1) - Almeno **15 giorni** prima della prevista **data di inizio dei lavori**, dovrà essere provveduto ad una serie di adempimenti preliminari.

a) COMUNICAZIONE DEI SEGUENTI DATI :

- *la data di inizio dell'intervento stesso;*
- *il nominativo dell'Impresa che lo eseguirà;*
- *il nominativo del Direttore dei Lavori medesimi, che dovrà essere lo stesso delle opere edili autorizzate;*
- *nominativo del **referente** (professionista, tecnico impresa ecc.) cui indirizzare le comunicazioni successive, con relativi n° di **telefono e fax** , oltre ad eventuale indirizzo **e-mail**.*

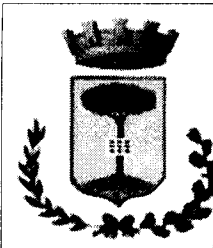
Tali informazioni dovranno essere trasmesse al Settore Lavori Pubblici -UTC- con le seguenti modalità :

- comunicazione tramite l'Ufficio Protocollo del Comune di Melendugno;
- via fax al n° 0832 832545.

b) TRASMISSIONE DI PLANIMETRIA :

Settore Lavori Pubblici via S.Nicola, 1 -73026 MELENDUGNO (LE)

☎ orario di apertura al pubblico : lunedì e mercoledì 8,30-12,30 giovedì 15.30-17,30 ☎ Fax 0832 832545



CITTA' DI MELENDUGNO

Settore Lavori Pubblici

Dovrà essere predisposta in formato ".dwg", riportante il perimetro del lotto, la sagoma degli edifici oggetto di intervento, nonché le eventuali nuove viabilità, parcheggi ecc.

La **planimetria** dovrà essere inoltrata tramite **posta elettronica** all'indirizzo responsabilellpp@comune.melendugno.le.it per il materiale inserimento della medesima nella cartografia utilizzata dall' ufficio tecnico comunale.

2) - A seguito della suddetta comunicazione, prima della data di inizio dei lavori, verrà trasmessa via **fax** una comunicazione, da parte del Settore lavori Pubblici dell'U.T.C., in cui verrà precisata la data del **sopralluogo preliminare**, finalizzato ad analizzare le problematiche specifiche dell'intervento di urbanizzazione, ed in modo particolare le problematiche collegate all'accessibilità.

Qualora venga accertato che le opere siano state intraprese senza ottemperare a quanto sopra indicato, questa Amministrazione ordinerà l'immediata sospensione dei lavori.

3) - Per eventuali chiarimenti sulla procedura di cui sopra potrà essere contattata, in orario di ufficio, il predetto Settore LL.PP.

C) - OPERE DI FOGNATURA

1) - In relazione a :

- nuovi condotti fognari;
- eventuali interventi ai condotti fognari esistenti ed alle strutture accessorie (fognoli di collegamento tra caditoie stradali e fognature stradali, griglie e pozzetti sottostanti);

dovranno essere richieste le relative **prescrizioni attuative** ai competenti Uffici di **AQP S.p.a.** , cui spettano .

Tali prescrizioni riguarderanno le varie tipologie da adottarsi sia a livello di dimensionamento che di materiale.

A tale Società dovranno inoltre essere trasmesse le Istanze per la **realizzazione dei fognoli privati di allacciamento alle fognature comunali**, che saranno materialmente eseguiti da parte di **AQP S.p.a.** ed a carico del Richiedente.

D) - OPERE STRADALI

1) - Tali opere presentano una casistica molto ampia, non sempre facilmente inquadrabile, considerato che spesse volte si innestano su un tessuto già urbanizzato.

Per quanto riguarda la classificazione, le funzioni, la sezione stradale e le caratteristiche tecniche delle strade si rimanda alle previsioni del Piano Regolatore Generale vigente.

In questa sede si riportano pertanto gli standard dimensionali più comuni da adottarsi sia per le nuove opere di urbanizzazione primaria, che comunque risulteranno meglio precisati nei documenti progettuali :

- carreggiata: larghezza m 7,00 - 9,00 -11,00 -13,00 -15,00 -18,00
- marciapiedi: larghezza m 1,50 - 2,00
- banchine stradali: larghezze variabili
- parcheggio in linea



CITTA' DI MELENDUGNO

Settore Lavori Pubblici

- stalli di sosta "auto" = larghezza m 2,00+2,50 x lunghezza m 4,50+5,00 (se delimitati)
- stalli di sosta "moto" = profondità ml. 2,00+2,50 x larghezza m. 1,00
- stalli di sosta "accessibili" = larghezza m 2,00+2,50 x lungh. m 6,00
(compreso lo spazio delimitato per l'accesso al marciapiede)
- parcheggio a pettine :
 - stalli di sosta "auto" = profondità m 4,50+5,00 x larghezza m 2,20+2,40
 - stalli di sosta "moto" = profondità m 2,00+2,25 x largh. m 1,00 + spazio di manovra di larghezza minima di m 2,00
 - stalli di sosta "accessibili" = profondità m 4,50+5,00 x larghezza min. m 3,20
(compreso lo spazio delimitato per l'accesso al marciapiede)
- parcheggio accorpato :
 - accesso dalla viabilità pubblica = larghezza m 3,50+5,00
 - corsia di scorrimento/percorsi interni di collegamento = largh. minima m 4,50
 - stalli di sosta "auto" = profondità m 4,50+5,00 x larghezza m 2,20+2,40
 - stalli di sosta "moto" = profondità ml. 2,00+2,25 x largh. m 1,00
 - stalli di sosta "accessibili" = profondità ml. 4,50+5,00 x larghezza min. m 3,20
(compreso lo spazio delimitato per l'accesso al marciapiede)
 - marciapiedi all'interno del parcheggio = larghezza m 1,50 - 2,00
 - aiuole a verde = dimensioni non prefissate - v. precisazione punto "I"
- racchette di manovra : secondo i grafici progettuali
- aree a verde pubblico: v. precisazione al punto "I"

2) - Prima della costruzione della sovrastruttura stradale andrà eseguita l'asportazione dello strato superficiale di terreno vegetale, per la profondità di almeno cm 40.

3) - La compattazione del piano di posa della struttura stradale andrà eseguita secondo le norme CNR e AASHO, per il raggiungimento della densità in sito di almeno il 95% della massima ottenibile.

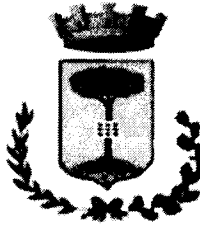
4) - La struttura della carreggiata stradale e dei parcheggi (ove da realizzare), e nelle zone di carreggiata eventualmente interessate da interventi, sarà così composta (tutti gli spessori si riferiscono a materiale già compreso) :

a) - **INTERVENTI su STRADE URBANE LOCALI (Tipo F da Codice della Strada) in ZONE "RESIDENZIALI" (residenziali, direzionali) :**

- **fondazione** in misto granulometrico di cava calcarea dello spessore minimo di **cm 35**;
- **strato di base** in conglomerato bituminoso 0/30 dello spessore di **cm 8**;
- **strato di collegamento** in conglomerato bituminoso 0/20 (**binder**) dello spessore di **cm 4**;
- **tappeto d'usura** in conglomerato bituminoso 0/10 dello spessore minimo di **cm 3** da eseguire nel secondo trimestre successivo alla ultimazione dei lavori edili e comunque non prima di un adeguato periodo di assestamento della struttura sottostante e degli allacciamenti sia alla fognatura che alle reti dei servizi ENEL, ENEL GAS, TELECOM ITALIA, AQP.

b) - **INTERVENTI su STRADE URBANE DI QUARTIERE (Tipo E) o su STRADE URBANE LOCALI (Tipo F) in ZONE "PRODUTTIVE" (industriali, artigianali, commerciali) :**

- **fondazione** in misto granulometrico di cava calcarea dello spessore minimo di **cm 35**;
- **strato di base** in conglomerato bituminoso 0/30 dello spessore di **cm 12**;
- **strato di collegamento** in conglomerato bituminoso 0/20 (**binder**) dello spessore di **cm 4**;



CITTA' DI MELENDUGNO

Settore Lavori Pubblici

- **tappeto d'usura** in conglomerato bituminoso 0/10 dello spessore minimo di **cm 3** da eseguire nel secondo trimestre successivo alla ultimazione dei lavori edili e comunque non prima di un adeguato periodo di assestamento della struttura sottostante e degli allacciamenti sia alla fognatura che alle reti dei servizi ENEL, ENEL GAS, TELECOM ITALIA, AQP.

c) - INTERVENTI su STRADE URBANE DI SCORRIMENTO (Tipo D) o su STRADE URBANE DI QUARTIERE (Tipo E) in ZONE "PRODUTTIVE" (industriali, artigianali, commerciali) :

- La struttura va progettata in base ad adeguati studi di traffico ed indagini sul terreno di posa.

5) - Il riempimento degli scavi, eventualmente realizzati per la posa in opera di condotti fognari, tubazioni ecc. andrà eseguito con misto granulometrico di cava calcarea da compattarsi a strati successivi di altezza non superiore a cm. 30.

6) - E' indispensabile che la stesa delle pavimentazioni bituminose sia tassativamente preceduta dalla collocazione nel sottosuolo delle componenti di adduzione dei **servizi pubblici** (ENEL, ENEL GAS, TELECOM, AQP ed eventuali altri).

Qualora a tale prescrizione non sia stato ottemperato nel corso dell'intervento quest'Amm.ne in ogni caso non attiverà l'esecuzione delle procedure definitive di convalida fino a che non sarà trascorso un consistente periodo di tempo (a giudizio del Servizio scrivente), utile a far constatare un effettivo razionale comportamento delle strutture di ricoprimento.

7) - Per le **banchine stradali**, da eseguirsi secondo la pendenza longitudinale della strada o in contropendenza (con la formazione di un compluvio) dovranno essere previsti spessori e caratteristiche analoghi a quelli previsti per le carreggiate stradali e già evidenziate al precedente punto 4).

8) - Gli **spazi di sosta riservati ai disabili**, anche se realizzati nell'ambito di parcheggi con pavimentazioni filtranti, come descritto al successivo punto 13), dovranno presentare sovrastruttura bituminosa, secondo quanto già indicato al precedente punto C-4.

9) - La struttura stradale, in corrispondenza dell'insediamento dei nuovi condotti di fognatura (fognoli di collegamento tra le caditoie stradali e la fognatura) dovrà essere ricostruita secondo la seguente metodica operativa: scavo della dimensione minima indispensabile per la costruzione del condotto e la realizzazione del rinfiango; rinfiango in calcestruzzo, riempimento con misto granulometrico e compattazione fino al piano di appoggio del binder; taglio della pavimentazione laterale per una larghezza superiore di almeno cm. 30 per parte rispetto alla dimensione dello scavo e realizzazione dello strato di binder, della identica larghezza, alla quota del tappeto attuale; stesa del tappeto d'usura sulla carreggiata stradale, dopo un adeguato periodo di tempo di apertura al transito e previa fresatura delle superfici ove necessario, per garantire l'assestamento della struttura sottostante.

10) - Nel caso di ripavimentazione di strade esistenti, i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle "Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori in sede stradale e dei ripristini", approvate con Delib. G.C. n. ____ del ____/2007.

Si ricorda inoltre che la stesa del tappeto d'usura sulla carreggiata dovrà essere preceduta dalle opportune opere di ripresa e risagomatura del piano di appoggio e dal rialzamento di tutti i chiusini esistenti per la copertura o l'ispezione delle strutture sotterranee di varia natura ed origine,



CITTA' DI MELENDUGNO

Settore Lavori Pubblici

compresi eventuali interventi di risanamento delle zone degradate e di fresatura delle superfici, dove necessario.

11) - Prima della ultimazione dei lavori sarà verificata, da parte di Funzionari dell'U.T.C., l'entità della superficie di applicazione del tappeto d'usura sulla carreggiata stradale esistente, sulla base delle effettive necessità tendenti al ripristino delle zone interessate dall'esecuzione della fognatura, dagli allacciamenti alle reti dei servizi e per evitare ristagni di acque meteoriche.

Tale verifica dovrà essere estesa anche ai marciapiedi eventualmente manomessi o danneggiati in corso d'opera.

12) - In considerazione della possibilità che l'intervento complessivo di edificazione si attui coinvolgendo anche spazi di uso pubblico esterni al fronte specifico di pertinenza o comunque superfici esterne a quelle specificamente individuate sui grafici di progetto, preventivamente all'inizio dell'intervento stesso, dovrà essere contattato il Settore LL.PP. per l'accertamento della reale situazione dei luoghi, allo scopo di poter stabilire, in fase di completamento dei lavori, l'entità degli interventi di ripristino.

Nell'ipotesi che tale accertamento, per difetto del soggetto intestatario del Permesso a Costruire, non sia stato preventivamente eseguito, la determinazione della consistenza di tali interventi avverrà sulla base delle definitive insindacabili indicazioni del Funzionario Del Settore Lavori Pubblici -UTC-.

13) -Secondo le previsioni progettuali, potranno essere adottate delle soluzioni diverse finalizzate alla creazione di **pavimentazioni aventi modalità filtranti**, da adottarsi prevalentemente nei **parcheggi** :

a) - **Pavimentazione stradale** (per **percorsi carrabili, spazi di manovra all'interno dei parcheggi ecc.**) in **masselli autobloccanti** prefabbricati in **cls.** , dello spessore di cm 6+8, forniti e posti in opera su letto di posa in sabbia grossa di frantoio, opportunamente compattati.

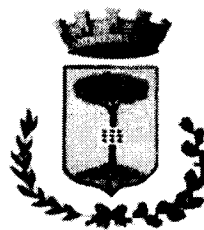
b) - **Pavimentazione erbosa** (per **zone di sosta**) di tipo carrabile costituito da **grigliato prefabbricato in cls**, dello spessore di cm. 12, fornito e posto in opera su letto di sabbia grossa, con opportuno riporto di terra vegetale idonea alla crescita del tappeto erboso.

14) - Le pavimentazioni filtranti di cui ai precedenti punti 13-a e 13-b, in adiacenza alle pavimentazioni bituminose, dovranno risultare contenute da un cordonato di cemento posto a quota di calpestio (larghezza cm 8+10), al fine di evitare successivi deterioramenti della struttura bituminosa.

Al fine di garantire l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque meteoriche le caditoie eventualmente poste in opera all'interno dei parcheggi, con recapito verso le nuove fognature, dovranno avere esclusive funzioni di "troppo-pieno", per lo smaltimento delle acque piovane in eccesso in occasione di precipitazioni eccezionali.

15) - I materiali da adottarsi negli interventi descritti ai precedenti punti 13-a e 13-b, potranno differire, per caratteristiche e/o spessore degli elementi, rispetto a quelli originariamente riportati sugli elaborati progettuali autorizzati.

Per motivi gestionali legati alla manutenzione e per la necessità di armonizzare le varie tipologie, si prescrive che i materiali da adottarsi siano soggetti a campionatura e preventiva approvazione da parte del Responsabile del Settore LL.PP.



CITTA' DI MELENDUGNO

Settore Lavori Pubblici

16) - L'impiego di eventuali diversi tipi di pavimentazione da porre in opera in aree pubbliche (pietra, conglomerati bituminosi con additivi colorati, manufatti prefabbricati da inserire in particolari contesti ambientali) dovrà essere valutato ed analizzato caso per caso con il Settore LL.PP. .

E) - MARCIAPIEDI

1) - I marciapiedi dovranno essere realizzati seguendo criteri di linearità e continuità, garantendo l'accessibilità come meglio descritto al successivo punto "K", e secondo le indicazioni che seguono ai successivi punti.

2) - In sede di marciapiede o sede stradale non dovranno essere ubicati pozzetti, depositi, fosse biologiche o altri manufatti interrati, o comunque strutture private di raccolta di acque meteoriche né di altro tipo, riservando tali spazi per la collocazione di servizi pubblici.

In sede di marciapiede potranno essere posizionati solo pozzetti per la raccolta delle acque pluviali, purchè la loro copertura venga realizzata con chiusino in ghisa, adatto a sopportare anche i carichi stradali.

Eventuali situazioni particolari, che impediscono la collocazione di tali strutture in proprietà privata, potranno essere valutate con i Funzionari dell'U.T.C. .

Si precisa altresì che anche i pozzetti esistenti relativi ai "servizi" (Enti, illuminazione pubblica ecc.) dovranno essere dotati di chiusini in ghisa, posti in opera alle quote finali del tappeto d'usura, ed adatti a sopportare i carichi stradali (rif.to norma UNI EN 124 - Classe minima C 250).

3) - **Cordonato in Pietra**, lavorato alla punta grossa, delle dimensioni di cm. 15x27, con adeguato sottofondo in calcestruzzo di cemento e stilatura dei giunti. In rettilineo andranno usati elementi di lunghezza di almeno ml. 1,00; in curva dovranno usarsi pezzi speciali di raggio adeguato; in corrispondenza di angoli acuti (es. parcheggi in fregio) dovranno essere utilizzati pezzi speciali con curvatura di cm 50.

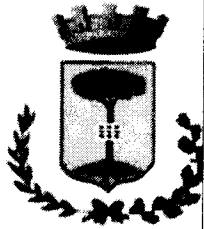
In alternativa al tipo di cordonato sopra descritto potranno essere utilizzati manufatti di analoga qualità, valore e caratteristiche morfologiche, previa campionatura ed accettazione del manufatto da parte del Settore Lavori Pubblici, sulla base, se richiesto, anche di adeguata documentazione di sperimentazione e di analisi. Qualora gli elementi di cordonato da mettere in opera siano del tipo segato, dovranno rispettarsi le seguenti caratteristiche: dimensioni minime cm. 15x25x100; piano di calpestio (cm.15) sfiammato; fianchi e piano di appoggio segati; spigolo lato carreggiata smussato.

L'utilizzo dell'uno o dell'altro tipo di cordonato deve intendersi per tutto il comprensorio di intervento e dovrà essere concordato in fase preliminare con i Funzionari del Servizio di cui sopra.

4) - **Zanella** in aderenza al cordonato, della larghezza di cm. 20, in **pietra dura** adeguatamente sottofondate con calcestruzzo di cemento ed imboiaccate.

In casi specifici (nei parcheggi in fregio ed in quelli di tipo accorpato, in corrispondenza di banchine, corsie di accelerazione/decelerazione, e comunque in funzione delle pendenze per lo smaltimento delle acque superficiali) la zanella dovrà essere "doppia" realizzando un compluvio di cm. 20+20, con le stesse modalità di cui sopra.

In tali casi la zanella a compluvio sostituirà pertanto quella in aderenza al cordonato, che di conseguenza risulterà arretrato rispetto alla carreggiata.



CITTA' DI MELENDUGNO

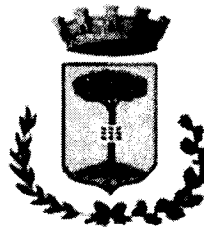
Settore Lavori Pubblici

- 5) - **Sottofondazione** in misto granulometrico di fiume o di cava calcarea dell'altezza minima compressa di cm. 25.
- 6) - **Massetto** in calcestruzzo di cemento a 2 q.li per mc. di impasto, dello spessore minimo compattato di cm. 10 (in corrispondenza dei passi carrabili lo spessore dovrà essere di almeno cm. 15).
- 7) - **Tappeto di usura** in conglomerato bituminoso 0/5 dello spessore minimo compresso di cm. 2.
- 8) - In alternativa ai punti 3-4), qualora già definito a livello di progetto e di perizia per le opere di urb.ne primaria, o anche autorizzati dai Funzionari del Settore Lavori Pubblici, potranno essere adottati i seguenti materiali :
- a) - **Cordonato** in cemento, delle dimensioni di cm 15x25, con adeguato sottofondo in calcestruzzo di cemento e stilatura dei giunti, con elementi di lunghezza di almeno m 1,00.
 - b) - **Zanella** in cemento, in aderenza al cordonato, della larghezza di cm. 25, adeguatamente sottofondata con calcestruzzo di cemento ed imboiaccata.
- 9) - Tutte le aree a verde, non recintate con manufatti in muratura e prospettanti su zone pedonali, dovranno essere contenute da **cordonato di cemento**, con opportuna stuccatura dei giunti, per evitare l'invasione di tali zone da parte della vegetazione circostante. Tali manufatti, delle dimensioni di cm. 8+10x25, dovranno essere posati con adeguato sottofondo in calcestruzzo di cemento e stilatura dei giunti, con elementi di lunghezza di almeno ml. 1,00 , e con utilizzo di pezzi speciali curvi ove necessario.
- Nel caso invece che le aree piantumate si trovino a riesto di zone carrabili, il loro contenimento dovrà avvenire con elementi di **cordonato in pietra** come sopra specificato al punto 3).
- Qualora la quota del marciapiede non permetta la creazione di una scarpata laterale di contenimento, per mancanza di spazio o per motivi collegati all'utilizzo delle aree private a confine, dovrà essere realizzata una struttura fissa (es. muro in c.a.) idonea al contenimento della struttura stradale medesima dotata di rete o parapetto pedonale; la tipologia di tali strutture dovrà essere concordata con il Responsabile del Settore lavori Pubblici -UTC-.
- 10) - Per ripristini localizzati, di piccola entità, delle strutture esistenti vale la norma per la quale dovranno essere posti in opera materiali dello stesso tipo e dimensione di quelli in opera. Pertanto, in tale contesto potranno essere utilizzati liste in cemento martellinato, zanelle in asfalto o cemento ecc.
- 11) - **Pendenze** : lungo i percorsi pedonali di norma non dovranno essere realizzati tratti con pendenza superiore al 5%.

F) - ACCESSI LATERALI (parcheggi, passi carrabili ecc.)

Per quanto riguarda gli accessi laterali potranno presentarsi varie casistiche :

- 1) - **PASSI CARRABILI** per l'accesso a lotti privati in zone residenziali e direzionali :



CITTA' DI MELENDUGNO

Settore Lavori Pubblici

In corrispondenza dei **passi carrabili**, che andranno richiesti con istanza a parte (da presentarsi presso il Comando VV.UU. di Melendugno - ☎ 0832 831122), dovranno porsi in opera i risvolti in pietra, di **cm. 40x40** (nel caso di marciapiedi aventi larghezza di ml. 1,50) o **cm. 50x50** (nel caso di marciapiedi con larghezza di ml. 2,00) ed i pezzi speciali (scivoli), pure in pietra, costituenti lo scivolo inclinato della larghezza rispettivamente di **cm. 40** o **cm. 50**.

Qualora la larghezza del marciapiede sia ridotta (fino a m 1,50) dovrà essere eseguito l'abbassamento dei cordonati (con la creazione di cordeblande); anche in altre situazioni particolari potrà essere adottato il suddetto accorgimento, previo assenso da parte dei Funzionari Tecnici del Comune.

**2) - PASSI CARRABILI per l'accesso a lotti privati in zone produttive :
(industriali, artigianali, agricoli e commerciali)**

In corrispondenza dei **passi carrabili**, che andranno richiesti con istanza a parte, con le modalità di cui sopra, dovrà essere eseguito il ribassamento dei cordonati con la creazione di cordeblande opportunamente raccordate.

**3) - ACCESSI DIRETTI a parcheggi pubblici (di tipo accorpato) e/o
PASSI CARRABILI per l'accesso a parcheggi privati ad uso pubblico
(di tipo accorpato) :**

In questi casi, in corrispondenza degli accessi al parcheggio (di tipo accorpato, quindi separati dalla carreggiata) dovranno essere eseguiti i ribassamenti dei cordonati con la creazione di cordeblande opportunamente raccordate, le cui modalità di esecuzione andranno concordate con i Tecnici del Settore LL.PP. .

Le aree di parcheggio ad uso pubblico dovranno essere esplicitamente evidenziate con installazione di apposita segnaletica da apporre in proprietà privata secondo specifiche indicazioni dell' Ufficio Traffico preposto alla "segnaletica".

Dovrà essere mantenuta, ove possibile, l'area di sosta alla stessa quota della carreggiata.

In tale contesto, gli eventuali **passi carrabili** per l'accesso a proprietà private laterali andranno richiesti con istanza a parte, con le modalità sopra descritte.

4) - Si precisa inoltre che l'utilizzo degli elementi speciali (scivoli e risvolti) è comunque da prevedersi per gli interventi che prevedono il **cordonato in pietra**, come sopra specificato.

Qualora fosse previsto **cordonato di cemento** dovranno essere realizzati gli abbassamenti tramite cordeblande, in deroga a quanto descritto al precedente punto F-1.

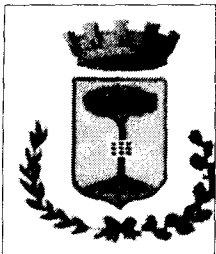
5) - Si ricorda che ulteriori informazioni sulle caratteristiche degli accessi privati, dei vestiboli in corrispondenza degli accessi carrabili, ed alle relative distanze dei medesimi rispetto alla carreggiata, potranno essere acquisite presso l' U.T.C. .

Quanto sopra in adempimento delle norme contenute nel Codice della Strada ed all'ulteriore precisazione che gli accessi stessi dovranno essere dotati di idonea pavimentazione della profondità di almeno m 10,00 (accessi residenziali e direzionali) e m 30,00 (accessi agricoli, produttivi ecc.).

G) - IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Settore Lavori Pubblici via S.Nicola, 1 -73026 MELENDUGNO (LE)

☎ orario di apertura al pubblico : lunedì e mercoledì 8,30-12,30 giovedì 15.30-17,30 ☎ Fax 0832 832545



CITTA' DI MELENDUGNO

Settore Lavori Pubblici

1) - Si precisa preliminarmente che le indicazioni riportate nella documentazione allegata al progetto edilizio, anche se esaurienti, non hanno nessun valore autorizzatorio ai fini degli interventi sugli impianti, né tanto meno alla esecuzione di nuove infrastrutture pertinenti la pubblica illuminazione, che necessitano pertanto di un progetto specifico ed esecutivo, redatto e/o comunque approvato dal Settore lavori Pubblici -UTC-.

2) - Nei casi in cui sono previste nuove opere relative alla "illuminazione pubblica", i soggetti interessati (titolare del Permesso a Costruire, direttore dei lavori, impresa ecc.) dovranno richiedere per iscritto le **prescrizioni esecutive** e le eventuali **planimetrie**, al Settore LL.PP. che provvederà alla trasmissione delle medesime al richiedente, con comunicazione specifica.

Tale richiesta potrà essere inoltrata con semplice richiesta via fax al n° **0832 832545** con ampio anticipo (60 giorni) rispetto al previsto inizio dei lavori di cui al già citato punto **B-1-a**, ai fini di permettere all'ufficio di eseguire gli accertamenti del caso e la stesura del disciplinare specifico per le opere di pubblica illuminazione.

Unitamente alla predetta richiesta, come già anticipato al precedente punto **B-1-b**, andrà trasmesso, al suddetto Settore LL.PP. un file in formato **".dwg"** riportante, oltre al lotto e l'edificio di progetto, le infrastrutture (armadietti, linee, punti luce esistenti e di progetto ecc.) per la stesura del progetto esecutivo degli impianti.

Tale file potrà essere recapitato direttamente presso il predetto Settore o su supporto magnetico (floppy-disk, cd ecc.) o anche tramite posta elettronica all'indirizzo : responsabilellpp@comune.melendugno.le.it . **Nel caso in cui i sostegni dell'impianto di pubblica illuminazione esistente, o altre strutture comunque connesse con i suddetti impianti (canalizzazioni, quadri di comando ecc.), dovessero ricadere in sede di carreggiata o di parcheggio, o di marciapiede, in posizione non conforme alla normativa vigente, causa modifiche apportate alla sede stradale, o anche per qualsiasi spostamento necessario alla realizzazione dell'intervento edilizio, dovrà essere fatta specifica richiesta scritta al Settore Lavori Pubblici e provveduto al loro spostamento a totale onere dei Titolari del Permesso a Costruire, secondo le indicazioni ricevute dal predetto Settore.**

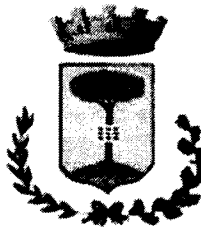
4) - Salvo diverse indicazioni, si precisa che per quanto riguarda eventuali **aree private** (parcheggi, verde pubblico ecc.) **da mantenersi aperte all'uso pubblico**, anche in questo caso dovrà essere prevista la realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione, collegato ad utenza privata, il tutto a cura e spesa dei titolari del Permesso a costruire, sulla base di specifiche indicazioni dell'Ufficio preposto.

In tali casi sarà facoltà del Settore U.T.C. di cui sopra di procedere alla verifica dell'avvenuto allacciamento dell'impianto all'utenza privata, con conseguente sezionamento dell'impianto, con totale esclusione di collegamento dalla rete pubblica, e di acquisire i documenti di collaudo redatti da professionista abilitato.

H) - RETI DEI SERVIZI

1) - Fra le opere di urbanizzazione primaria costituenti onere di Permesso a Costruire, è compresa l'eventuale integrazione delle reti esistenti dei servizi, secondo quanto previsto nella pratica edilizia.

Pertanto dovranno essere presi gli opportuni contatti con le varie Società aventi la gestione delle reti dei servizi :



CITTA' DI MELENDUGNO

Settore Lavori Pubblici

- ⇒ ENEL (elettricità)
- ⇒ TELECOM (telefonia)
- ⇒ ENEL GAS (gas metano)
- ⇒ AQP (acqua e fognatura).

Quanto sopra finalizzato alla regolare esecuzione delle reti dei servizi di competenza del lotto.

In sede di richiesta di convalida delle opere di urb.ne primaria andranno allegate le certificazioni dei suddetti Enti (IN ORIGINALE), circa il buon esito dei rispettivi interventi o comunque della non necessità di eseguirli.

Nel caso non siano previsti interventi ad una o più reti sopra descritte, dovranno essere comunque tempestivamente richiesti gli allacciamenti delle suddette reti agli edifici interessati dall'intervento edilizio.

L'esecuzione di tali allacciamenti dovrà pertanto avvenire nella fase esecutiva dell'intervento, al fine di evitare successive manomissioni alle opere stradali ed impiantistiche già realizzate in area pubblica. Eventuali allacciamenti tardivi comporteranno comunque il totale ripristino delle opere stradali già ultimate; in questo caso l'entità e le modalità di esecuzione saranno a totale discrezione del Responsabile del Settore LL.PP. .

I) - AREE A VERDE PUBBLICO

1) - In relazione alle sistemazioni delle aree a verde pubblico, che secondo le previsioni progettuali, potranno presentare :

- sistemazioni a verde quale corredo stradale, con presenza o meno di essenze arboree ;
- aree a verde "attrezzato", comprensive pertanto di attrezzatura completa dello spazio a verde pubblico (formazione prati erbosi, vialetti e percorsi pedonali, fognature ed impianti di irrigazione, panchine e attrezzature ludiche ecc).

J) - SEGNALETICA

Andrà posta in opera la segnaletica orizzontale e verticale a norma del vigente Testo Unico al Codice della Strada e comunque secondo le istruzioni del Comando VV.UU..

In base al contesto stradale ed alle preesistenze, e tenuto conto anche ai progetti comunali in tema di mobilità e di traffico, è opportuno che il Direttore dei Lavori imposti il **Piano della segnaletica definitiva** dopo gli adempimenti preliminari descritti al punto B), secondo le direttive del Comando VV.UU., al fine di evitare interventi integrativi, se non addirittura correttivi, di infrastrutture già poste in opera.

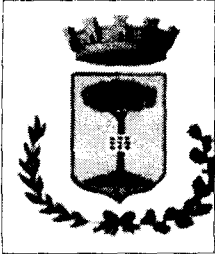
K) - ACCORGIMENTI TECNICI FINALIZZATI ALL' ACCESSIBILITA'

Le prescrizioni in seguito riportate rivestono valenza prioritaria al fine di garantire una corretta accessibilità alle strutture realizzate da parte di tutte le persone; con particolare riferimento agli utenti "deboli" della strada (bambini, persone con menomazioni o impedimenti fisici o sensoriali anche se di tipo transitorio, anziani ecc.).

L'ambito di applicazione è riferito alle aree stradali "pubbliche" nel senso più ampio del termine, comprendenti pertanto anche eventuali aree private da mantenere aperte all'uso pubblico,

Settore Lavori Pubblici via S.Nicola, 1 -73026 MELENDUGNO (LE)

☎ orario di apertura al pubblico : lunedì e mercoledì 8,30-12,30 giovedì 15.30-17,30 ☎ Fax 0832 832545



CITTA' DI MELENDUGNO

Settore Lavori Pubblici

derivanti da standards o Prescrizioni dal Permesso a Costruire (parcheggi, aree a verde pubblico ecc.).

La normativa di riferimento è il D.P.R. n° 503 del 24.07.1996 («Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici»), con le varie specifiche ivi riportate.

Oltre al Decreto di cui sopra, si richiama inoltre il contenuto del del vigente Regolamento Edilizio comunale, attinente le problematiche connesse all'accessibilità delle opere di urb.ne primaria, in corso d'opera o realizzate.

L' eventuale inosservanza delle prescrizioni di cui sopra, oltre che delle altre norme vigenti in materia di accessibilità, comporterà comunque l'adeguamento, in corso d'opera ed anche a lavori di urbanizzazione conclusi, delle strutture difformi già realizzate.

Si sottolinea in questa sede l'importanza, già in sede progettuale, di verificare l'effettivo stato dei luoghi in relazione alle "direttrici" definitive dei percorsi pedonali.

E' indispensabile infatti che già in questa sede il progettista verifichi l'esistenza e la funzionalità dei percorsi medesimi, al fine di verificare la necessità di intervenire anche in zone al di fuori dello specifico fronte di intervento.

A titolo di esempio, potrà essere inserita nella perizia delle opere di urbanizzazione primaria un intervento finalizzato all'abbattimento delle barriere architettoniche, sul fronte opposto al lotto edilizio, in corrispondenza di un nuovo attraversamento pedonale.

Tale intervento, pur non essendo da eseguire sullo specifico fronte di intervento, risulterà comunque fondamentale al fine di completare funzionalmente i percorsi pedonali stessi nelle varie direttrici.

Al momento del sopralluogo preliminare, descritto al punto "B", sarà comunque eseguito un ulteriore accertamento dei percorsi pedonali esistenti e di progetto, al fine di predisporre gli accorgimenti tecnici al fine di garantire l'accessibilità anche da parte delle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

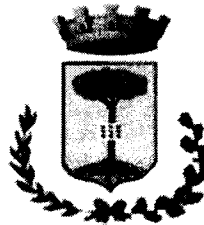
Si sottolineano qui di seguito le linee guida e le varie prescrizioni per le varie infrastrutture interessate dalle opere di urbanizzazione da eseguirsi :

a) - marciapiedi e percorsi pedonali :

1) - Gli elementi costituenti le pavimentazioni dei percorsi pedonali (ivi comprese, pertanto, anche le pavimentazioni dei parcheggi privi di marciapiedi) non dovranno presentare scalini, dislivelli fuori norma, irregolarità ecc. ma dovranno presentare superfici complanari ed il più possibile regolari.

2) - I nuovi marciapiedi dovranno raccordarsi alle preesistenze ai lati in maniera funzionale, con andamento uniforme, nel rispetto del grafico di progetto, eliminando eventuali dislivelli mediante tratti in pendenza da realizzare al di fuori del fronte di intervento, il tutto con particolare riferimento al contenuto di cui al precedente punto E-11.

Nel caso di interventi localizzati, o di tappeti supplementari su superfici esistenti, dovrà essere proceduto preventivamente al taglio delle pavimentazioni, al fine di ottenere superfici regolari, prive di scalini o di irregolarità.



CITTA' DI MELENDUGNO

Settore Lavori Pubblici

3) - I chiusini degli Enti erogatori dei servizi, che si trovassero ubicati in corrispondenza degli sbassamenti dei cordonati e dei relativi raccordi, dovranno essere posizionati alla quota definitiva di calpestio.

4) - Nei casi in cui i marciapiedi terminino senza collegamento verso analoghe strutture preesistenti, in fase esecutiva dovranno essere eseguiti gli opportuni raccordi verso la pavimentazione stradale, o di rampe, con la creazione di cordeblande opportunamente raccordate, in modo da garantire un agevole salita e discesa dei pedoni; l'abbassamento dei cordonati dovrà essere eseguito anche in corrispondenza degli attraversamenti pedonali.

I raccordi in senso longitudinale avranno comunque una pendenza massima del 5%, ove ciò sia possibile in assenza di impedimenti tecnico-strutturali, o anche di pendenze dovute alle quote esistenti nella zona di intervento.

5) - Al fine di agevolare la salita e la discesa da parte di persone su sedia a ruote (o con specifiche problematiche motorie) in corrispondenza dei ribassamenti dei marciapiedi, si precisa che in corrispondenza delle cordeblande la battuta del cordonato non dovrà superare cm 0,5, in quanto, pur essendo ammessa da normativa fino all'altezza massima di cm 2,5, tale dislivello costituisce una seria difficoltà di accesso per le persone su sedia a ruote, soprattutto nei casi di accentuata pendenza della zanella verso il cordonato.

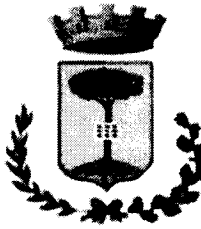
6) - Nei casi in cui il tratto del marciapiede si interrompa, o che interferisca con una rampa carrabile, e che tali situazioni costituiscano pericolo per il transito pedonale, sarà necessario porre in opera idonea barriera parapetonale che contribuisca alla sicurezza dei percorsi pedonali.

7) - La procedura operativa per gli accessi carrabili (quelli privati e quelli pubblici) risulta definita al precedente punto "F"; si sottolinea comunque che, a prescindere dalla soluzione da adottarsi (abbassamenti del marciapiede o scivoli/risvolti), in corrispondenza dei suddetti accessi il percorso pedonale non dovrà essere interrotto e dovrà pertanto presentare una sua continuità.

8) - Le aree a verde "attrezzate" (dotate quindi di vialetti, spazi di sosta dotati di panchina, attrezzature ludiche ecc.) dovranno essere realizzate o adeguate tenendo conto anche della normativa sulla eliminazione delle barriere architettoniche.

9) - Nella localizzazione, progettazione e ristrutturazione delle aree verdi sono da tenere presente i seguenti suggerimenti:

- possibilità di poter parcheggiare nelle vicinanze dell'ingresso principale o di un accesso alternativo;
- possibilità di disporre, lungo i principali percorsi pedonali all'interno delle aree verdi, di punti di sosta attrezzati con sistemi di seduta (panchine, muretti, ecc.) opportunamente dimensionati;
- possibilità di garantire l'accessibilità e la raggiungibilità da parte dei bambini, degli anziani e delle persone su sedia a ruote, di tutte quelle strutture di uso pubblico presenti (es. tavoli, fontanelle ecc.);
- opportunità di individuare, dei percorsi preferenziali attrezzati per facilitare la mobilità e l'orientamento delle persone non vedenti o ipovedenti;
- nelle piazzole di sosta attrezzata con panchine occorrerà prevedere anche uno spazio per lo stazionamento di una sedia a ruote.



CITTA' DI MELENDUGNO

Settore Lavori Pubblici

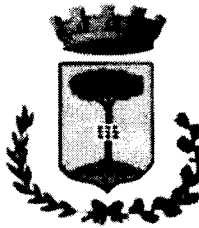
10) - Relativamente al dimensionamento delle infrastrutture pedonali, pur tenendo presente le caratteristiche strutturali, fisiche, morfologiche, nonché gli spazi limitati del centro storico e di certe zone nelle frazioni, al fine di garantire un'effettiva fruibilità dei percorsi pedonali, mantenendo per questi una condizione generalizzata di sicurezza, dovranno essere rispettati i seguenti requisiti prestazionali e dimensionali:

- larghezza minima del percorso e del marciapiede non inferiore a cm 100, considerando ottimale quella intorno ai cm.150; sono ammessi restringimenti del percorso pedonale in prossimità di passaggi obbligati o per cause di effettiva temporanea necessità, lasciando comunque uno spazio utile per il passaggio non inferiore a cm 90 e segnalando opportunamente eventuali ostacoli;
- i marciapiedi di nuova realizzazione nei tratti urbani dovrebbero garantire almeno due linee di percorrenza per cui la larghezza minima dovrebbe essere non inferiore a cm 200;
- non è ammessa la collocazione sul percorso pedonale di paline per gli impianti tecnologici (pali dell'illuminazione pubblica, semafori ecc.), per la segnaletica verticale (stradale, pubblicitaria, fermata autobus, toponomastica ecc.), o di elementi di arredo o qualunque altro elemento che provochi un restringimento del percorso al di sotto di cm 90, o anche di elementi sporgenti posti ad un'altezza inferiore ai cm 210 che costituiscano una potenziale fonte di pericolo per le persone;
- per la segnaletica stradale verticale dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti per aumentare lo spazio disponibile per il passaggio, in particolar modo in corrispondenza degli attraversamenti pedonali;
- gli armadietti per le reti dei servizi (Telecom, AQP, Enel ecc.) dovranno essere in posizione tale da garantire il minimo ingombro, nell'ambito del marciapiede, rispettando in ogni caso la dimensione minima di passaggio sopra citata; in tal senso è pertanto preferibile l'adozione di armadietti incassati nelle murature perimetrali dell'edificio o della recinzione;
- gli idranti antincendio dovranno essere posti in adiacenza alla linea di retro-marciapiede, limitandone l'ingombro sul marciapiede;
- pendenze non superiori al 5% (ottimale 3-4%) quella longitudinale e non superiore all'1% quella trasversale, applicabili in relazione allo stato dei luoghi;
- differenze di livello lungo il percorso dovranno essere collegate con un raccordo continuo senza alcun dislivello tra i due piani;
- il dislivello tra il piano del percorso pedonale ed il piano delle zone carrabili ad esso adiacenti sarà al massimo di 15 cm; nei casi di ripristini parziali tale misura potrà essere diminuita, solo nei casi di assoluta necessità.

11) - Gli accorgimenti di cui al punto precedente dovranno essere presi in considerazione anche nel caso di riposizionamento, a lavoro ultimato, per i vari elementi costituenti arredo urbano (es. cestini rifiuti, cassette postali), o anche nel caso di paline per segnaletica pubblicitaria, fermata autobus, segnaletica toponomastica ecc.

12) - In ultimo è bene porre particolare attenzione alle barriere architettoniche che costituiscono ostacolo sul percorso pedonale, che condizionano la libera fruibilità dei marciapiedi, come ad esempio:

- tiranti e strutture mobili sporgenti verso il percorso pedonale;
- siepi, fioriere o alberature sporgenti, o collocate sul percorso stesso;
- cassonetti dei rifiuti collocati in modo da non consentire un passaggio utile;
- espositori mobili e arredi temporanei o fissi non opportunamente collocati.



CITTA' DI MELENDUGNO

Settore Lavori Pubblici

13) - Nelle situazioni di occupazione del suolo pubblico temporanee che interessino marciapiedi, percorsi o qualsiasi area pedonale, sia per opere provvisorie, quali cantieri per l'esecuzione dei lavori, o anche per l'immediata eliminazione di un pericolo, è necessario che siano rispettate tutte le disposizioni per l'opportuna segnalazione delle stesse e perché non costituiscano ostacolo all'accessibilità, in special modo da parte di persone con limitate o impedito capacità motorie o sensoriali.

b) - parcheggi :

14) - Relativamente alla realizzazione di parcheggi pubblici dotati di pavimentazioni aventi modalità filtranti (descritti al precedente punto **D-13**), si ricorda che gli spazi di sosta riservati a persone con limitata o impedita capacità motoria o sensoriale dovranno presentare una superficie ad asfalto, così come anticipato al punto **D-8**.

15) - Ai fini della localizzazione degli spazi di sosta descritti al punto precedente, se non meglio specificati nei grafici di progetto, sarà data preferenza ad una posizione baricentrica rispetto agli accessi pedonali dell'edificio oggetto di Permesso a costruire.

Qualora i suddetti spazi siano posti in prossimità di luoghi di interesse pubblico (es. giardini pubblici, spazi di attesa per i servizi pubblici ecc.) sarà data preferenza alla vicinanza degli accessi principali o dei marciapiedi, con la finalità di agevolarne l'utilizzo.

16) - L'accesso dal marciapiede pubblico ai posti riservati di cui sopra avverrà tramite abbassamento dei cordoni in corrispondenza dello spazio interdetto alla sosta.

Nei parcheggi "a pettine", nei soli casi di adeguamento all'esistente ed in cui il posto riservato è posto esclusivamente sul lato "sinistro" rispetto al conducente del veicolo, è consentito, in luogo degli abbassamenti del cordonato sopra descritti, l'esecuzione di una rampa di raccordo nel parcheggio rifinita superficialmente con tappeto d'usura, per superare il dislivello dal parcheggio al piano di calpestio del marciapiede.

c) - carreggiate stradali :

17) - Pur non essendo zone riservate all'esclusivo transito dei pedoni, si ricorda tuttavia che nei casi di ripavimentazioni di strade esistenti dovrà essere posta particolare cura in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, eliminando eventuali irregolarità delle superfici e procedendo all'adeguamento in quota dei chiusini stradali.

L) - OPERE IN CEMENTO ARMATO

In caso di esecuzione di opere di urbanizzazione che comportino l'impiego del calcestruzzo armato dovrà essere adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla Legge 05.11.1971, n° 1086.

In particolare inoltre, all'atto della richiesta di convalida dei lavori, dovrà essere allegato il certificato di collaudo di cui all'art. 7 di detta Legge.

M) - CONVALIDA DELLE OPERE E CESSIONE DELLE AREE AL COMUNE

Settore Lavori Pubblici via S.Nicola, 1 -73026 MELENDUGNO (LE)

☎ orario di apertura al pubblico : lunedì e mercoledì 8,30-12,30 giovedì 15.30-17,30 ☎ Fax 0832 832545



CITTA' DI MELENDUGNO

Settore Lavori Pubblici

1) - Lo svincolo della garanzia finanziaria emessa in fase di rilascio della Concessione Edilizia / Permesso a Costruire potrà avvenire solo dopo l'accertamento dell'avvenuto adempimento integrale alle condizioni relative all'urbanizzazione primaria.

A tale scopo andrà presentata specifica istanza, da inoltrarsi all'Ufficio Protocollo Generale, redatta secondo lo schema disponibile presso il Servizio scrivente e sul sito INTERNET alla pagina <http://www.comune.melendugno.le.it>, sottoscritta da parte del Direttore dei Lavori, che dovrà esplicitamente dichiarare già avvenuto il completamento delle opere stesse.

2) - Nell'ambito dei vari adempimenti legati alla procedura di convalida delle opere, nei casi in cui è prevista l'acquisizione delle aree da parte dell'Amm.ne Comunale, è prevista la ricezione, da parte dell'U.T.C. della documentazione tecnica-catastale che, dopo la sua verifica, sarà trasmessa al **Settore Amministrazione Generale** per i successivi adempimenti di competenza finalizzati alla stipula dell'atto notarile.

Per le problematiche collegate alla manutenzione e gestione delle opere medesime, in seguito descritte, è consigliabile che la suddetta documentazione venga approntata "parallelamente" a quella predisposta per l'accatastamento delle unità immobiliari presenti nel lotto edilizio oggetto di intervento.

Ciò premesso, sotto il profilo catastale dovranno essere identificate e distinte le aree da cedere, con i criteri che seguono :

- a - le **aree stradali** propriamente dette, ivi compresi i marciapiedi, i parcheggi, le aiuole stradali e quelle a corredo della viabilità (in linea generale, le opere realizzate fino alla linea di retro-marciapiede);
- b - le **aree destinate a verde pubblico** (di tipo attrezzato, con panchine, attrezzature ludiche ecc.) ivi compresi i percorsi pedonali all'interno delle medesime;
- c - le **aree soggette a servitù**, oggetto di specifici oneri di manutenzione (presenza di collettori fognari traversanti il lotto ecc.);
- d - **aree private da mantenere aperte all'uso pubblico** derivanti da standards, da Prescrizioni di Concessione ecc. (parcheggi, aree a verde pubblico ecc.);
- e - **aree private destinate a verde elementare**, da mantenere aperte all'uso pubblico.

Le aree private, laddove non diversificate (almeno come tipologia di materiali) da quelle pubbliche, dovranno essere segnalate in modo adeguato (palina segnaletica, targhette in marmo con dicitura "proprietà privata" ecc.), secondo le indicazioni da parte dei Funzionari dell'U.T.C. .

Per chiarimenti a quanto sopra esposto ed ai fini di una corretta impostazione delle procedure, oltre che per evitare ulteriori operazioni catastali con conseguente allungamento dei tempi di acquisizione, è pertanto consigliabile che il tecnico incaricato alla documentazione tecnica-catastale prenda direttamente contatto, prima del successivo inoltro dei documenti, con l' U.T.C..-

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI -UTC-
Arch. Salvatore PETRACHI



Settore Lavori Pubblici via S.Nicola, 1 -73026 MELENDUGNO (LE)

orario di apertura al pubblico : lunedì e mercoledì 8,30-12,30 giovedì 15.30-17,30

- Fax 0832 832545